

I bus in rimessa «aspettano» i nuovi autisti «Entro ottobre le prime venti assunzioni»

Sanfilippo: «Tempi rispettati, attendiamo l'esito delle visite mediche»

CESARE LA MARCA

Quella che per lungo tempo era stata l'emergenza cronica dell'Amt è stata affrontata e quasi del tutto risolta nello spazio di circa due mesi, da quando lo scorso agosto è cominciata la manutenzione straordinaria degli autobus messi ogni giorno a dura prova e spesso fuori servizio dalle disastrose strade cittadine e da un traffico che costringe gli autisti a centinaia di frenate e ripartenze.

Anche pezzi di ricambio, parti meccaniche e pneumatici che erano ormai ridotti ai minimi termini sono stati sostituiti nell'officina di Pantano D'Arce, riportando a regime e in condizioni di efficienza un parco mezzi che conta complessivamente 220 autobus.

Gli interventi degli addetti all'officina sono quasi ultimati - si attende solo la fornitura per la sostituzione dei pneumatici su venti bus - ma questa manutenzione straordinaria non ha ancora prodotto i suoi effetti su frequenze e puntualità dei collegamenti, né gli utenti hanno ancora avuto modo di registrare novità sostanziali. Quotidianamente sono in media solo 160 le vetture che effettuano il servizio sulle diverse linee, con una sessantina di autobus «costretti» a rimanere in rimessa, a fronte dei fisiologici guasti da riparare dopo il servizio giornaliero su cinque o sei vetture.

Quello che serve - per una volta, in controtendenza con le dinamiche che regolano oggi sempre più il mercato del lavoro - non sono altre macchine e tecnologia, almeno non come priorità, ma semplicemente uomini, in questo caso autisti, che si

200

Totale degli autisti che verranno assunti

100

Autisti che verranno immessi in organico in una prima fase

20

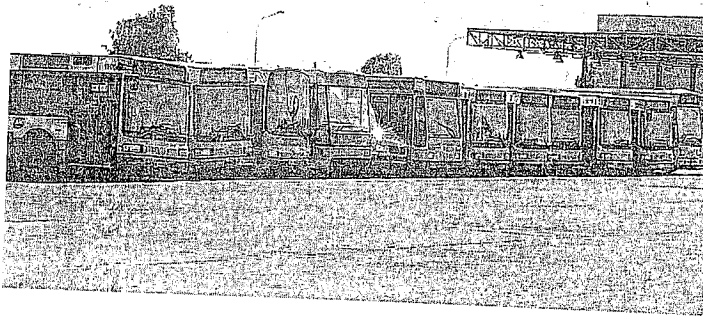
Primo scaglione entro ottobre

220

Bus del parco mezzi Amt

160

Bus che oggi coprono il servizio



Autobus dell'Amt posteggiati nella nuova rimessa di Pantano d'Arce, dove la manutenzione generale dei mezzi è stata ultimata

mettano ogni giorno alla guida per potenziare quel trasporto locale a cui l'Azienda punta a restituire qualità ed efficienza, e su cui il Comune scommette per fronteggiare l'emergenza traffico che assedia la città. E per trovare, anche, il definitivo equi-

librio al nuovo piano della viabilità in centro storico, che non può prescindere da efficienti e puntuali collegamenti tra i quartieri e il centro cittadino stesso. Per questo, e per il bisogno di lavoro che in città è sotto gli occhi di tutti, c'è inevitabile atte-

re per l'immissione in ruolo del primo scaglione di autisti sui cento che a breve prenderanno servizio, ai quali si aggiungeranno poi gradatamente un altro centinaio di nuovi assunti in graduatoria. «L'iter sta procedendo secondo i tempi prestabiliti - spiega il presidente dell'Amt Roberto Sanfilippo - siamo in fase d'istruzione e in particolare in attesa dell'esito delle visite mediche a cui i candidati si sono sottoposti, e delle verifiche sul casellario giudiziario, dopodiché contiamo di poter gradualmente avviare le immissioni in organico, con un primo scaglione di una ventina di autisti entro il mese di ottobre». Anche quei bus che ogni giorno restano fermi in rimessa dovrebbero dunque presto cominciare a circolare, potenziando il servizio dell'Amt e realizzando per i nuovi assunti quel sogno di un lavoro «sicuro» che appare oggi come una chimera.

«Stipendi ai comunali entro martedì 4 ottobre»

Il sindaco Raffaele Stancanelli si è incontrato ieri con i segretari della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. Argomento della riunione la ritardata corresponsione degli stipendi di settembre ai dipendenti comunali che, secondo quanto garantito dall'amministrazione saranno pagati entro martedì, 4 ottobre.

Il sindaco comprendendo il disagio e le difficoltà dei lavoratori, come hanno puntualizzato i sindacati, si è impegnato a evitare che problemi simili si verificino anche nei prossimi mesi per evitare preoccupazioni soprattutto tra coloro che sono unireddito.

Nella riunione sia il sindaco che i sindacati

hanno affrontato la questione dei pagamenti del Fir (Fondo di risultato) che dovrebbe essere pagato con lo stipendio di ottobre e la definitiva risoluzione della vertenza sui buoni pasto con il saldo degli anni 2010/2011 entro breve termine.

«Si tratta - hanno spiegato al termine della riunione i segretari generali Luigi Maugeri della Cisl FP e Gaetano Agliozzo della Cgil FP - di fronteggiare un momento epocale dei bilanci degli Enti Locali che dovranno sempre più affrontare la problematica dei tagli dei trasferimenti da parte dello stato e della Regione imposti dalle ultime manovre finanziarie.

Per tale motivo - continuano -

re un comitato di regia con l'amministrazione al fine di monitorare costantemente la solvibilità degli emolumenti dovuti ai lavoratori. Siamo certi di aver convinto il sindaco ed i suoi collaboratori sulla proposta di rendere applicabile l'art. 16 dell'ultima manovra finanziaria che individua nei risparmi di gestione le risorse da destinare ai lavoratori per adeguare gli stipendi al costo della vita».

Secondo indiscrezioni che provengono dagli uffici comunali nel 2012 la scure dei tagli finanziari decisi con l'ultima manovra colpirà catania per oltre dieci milioni. Una cifra che costringerà il Comune a stringere sempre più la cinchia